

DI NUOVO A CASA IL GIOVANE LEGALE CHE FU RAPITO DUE SETTIMANE FA DAI BANDITI

30 milioni per il riscatto?

Nuove lotte dell'«estate calda» antirazzista



MILWAUKEE — Padre James Groppi (con gli occhiali) mentre parla con alcuni partecipanti alla marcia

Battaglie di strada tra polizia e negri a Brooklyn e Texarcana

Arrestati dieci ragazzi — Sarà boicottata l'elezione di miss America alla Convention Hall di Atlantic City? — Una marcia a Milwaukee

in poche righe

Nave esplosa

MORGAN CITY (USA) — La Beck II, una nave carica di nitrato, è esplosa nel golfo del Messico. Era attrezzata per ricerche petrolifere. Dei sei membri dell'equipaggio soltanto due, feriti, sono stati tratti in salvo da un'imbarcazione. Gli altri risultano dispersi.

Favoreggiatori mafiosi

PALERMO — I fratelli Andrea, Rinaldo, Giovanni e Giuseppe Gravano, di San Giuseppe Jato, sono stati arrestati sotto l'accusa di aver dato ospitalità al luogotenente del bandito Luigi Giuseppe Ruffino. Il cadavere di quest'ultimo venne rinvenuto nei giorni scorsi nelle campagne di San Cipirello.

Inventò le bombe

STAMFORD (USA) — E' morto ieri a Stamford, all'età di 80 anni, Lester Barlow, inventore delle prime bombe aeree che furono sganciate durante la guerra del '15-'18. Si vantava di non essere un pacifista e trascorreva la maggior parte della sua vita a inventare nuovi tipi di bombe e altri armamenti.

Stritolato dall'impastatrice

FOLLIGNO — Giorgio Sergenti, un operaio di 29 anni, padre di due figli, è stato stritolato dagli ingranaggi di una impastatrice. La sciagura è avvenuta in uno stabilimento di laterizi di Bevagna, dove il poveretto lavorava.

Sospettata la sorella

CAGLIARI — Giovanna Seckla, sorella dell'ottogenario ucciso a colpi di seure nella sua abitazione di Gavos, è stata fermata e tradotta al carcere di Nuoro. Su di lei graverebbero numerosi «polizi» che la fanno ritenere coinvolta nell'uccisione della sorella.

Cadaveri per ornamento

IBIZA (Spagna) — Due ragazze, italiana Luana Galatrina, di 19 anni e l'americana Sandra Kelley Buckels, di 24, avrebbero sottratto cadaveri da un cimitero per adornare la grota dove vivevano. Sono state arrestate e saranno probabilmente espulse dal paese.

Treno sugli operai

BOHN — Nei pressi della stazione di Hagen, nella Vestfalia, un treno è piombato su un gruppo di operai che lavoravano lungo la linea ferroviaria, uccidendone due. Uno di essi era un emigrante italiano, Giovanni Fratta, di 28 anni, nato a Calicebre, in Calabria, e un tedesco.

Nostro servizio

NEW YORK, 6

Nuovi scontri a Brooklyn, dove la tensione è sempre preoccupante, dopo l'assassinio di un negro (sul quale abbiamo riferito ieri) da parte di un poliziotto, anch'esso di colore. Duecento giovani hanno attaccato due bombe incendiarie e a sassate alcuni negozi del ghetto, di proprietà di bianchi. Il fatto che il poliziotto ucciso sia un negro, infatti, non fa dimenticare ai giovani di Brooklyn che dirige la polizia, chi mantiene il quartiere in condizioni indecenti, chi pratica la discriminazione razziale.

Dieci ragazzi sono stati arrestati. Le autorità hanno poi convocato i giovani negri che godono di maggior ascendente tra i loro coetanei, per assicurarsi che sull'uccisione di ieri è stata aperta un'inchiesta e che, se a carico del poliziotto emergessero precise responsabilità, egli sarà punito. Non si sa, finora, che cosa abbia risposto la delegazione di Brooklyn.

Un altro grave incidente si è verificato a Texarcana, nell'Arkansas: un vecchio negro, J. E. Lilly (80 anni), è stato ucciso da due poliziotti. Subito dopo, un centinaio di giovani ha circondato i due e li ha praticamente «scortati» fino al posto di polizia, dove è stato chiesto che venissero arrestati. Avendo avuto una risposta negativa, i giovani hanno dato vita a una lunga manifestazione, culminata in una battaglia di strada con lancio di bottiglie Molotov. Non si conosce il numero degli arrestati.

Si ha intanto notizia che, probabilmente, uno dei movimenti negri di Atlantic City (New Jersey), l'Afroamerican Negro movement, intende boicottare l'elezione di miss America organizzata, per il giorno 9, nella Convention Hall.

Una commissione del movimento ha presentato trentotto richieste per il miglioramento delle condizioni di vita dei negri nella città e, se non avranno garanzie sull'accoglimento delle loro proposte, si riserva di organizzare una forte manifestazione di protesta nel giorno stesso dell'elezione di miss America, e nei pressi della Convention Hall.

C'è infine da segnalare una nuova marcia organizzata a Milwaukee da padre James Groppi, per una legge sull'edilizia che abolisca la discriminazione. Parlando ai marciatori, il sacerdote italo-americano ha detto tra l'altro: «Dato che proveniva dall'Africa, credo che Cristo fosse negro» poi ha aggiunto: «Ci accingiamo ad assumere le nostre responsabilità per creare quella tensione necessaria a realizzare un mutamento sociale».

Samuel Evergood

Epidemia di tifo nel Napoletano

CASTELLAMMARE, 6

A Sant'Antonio Abate, piccolo e povero centro agricolo, vicino Castellammare di Stabia nei primi giorni di settembre si sono avuti numerosi casi di tifo.

La causa della grave malattia sembra doversi ricercare non solo nelle pessime condizioni igieniche in cui sono costretti a vivere gli abitanti, ma ad un inquinamento dell'acqua potabile verificatosi durante i lavori di fognatura, in via Marmia.

Il numero esatto dei colpiti non è stato precisato dal medico provinciale, il quale ha riferito che si è manifestato l'ordinato però la sospensione dell'erogazione dell'acqua, rifornendo la popolazione con autobotti. Molti i bambini ricoverati in ospedale: fortunatamente il decorso clinico si è manifestato per la maggior parte dei casi benigno.

Il grave episodio ha interessato il ministero della Sanità, che in un comunicato diramato ieri ha ordinato una serie di provvedimenti.

Coltivate i rasioli invece di hashisch!

BEIRUT, 6

Il governo del Libano è impegnato ormai da tempo in una silenziosa ed efficiente lotta contro la droga; si cerca di ottenere, anche con l'aiuto della FAO, un incremento della coltivazione del girasole a scapito della coltivazione della pianta dello «hashisch».

Per questo piano è stato necessario sovvenzionare forti somme.

La «campagna del girasole» pare che abbia raggiunto già importanti successi, anche per il basso prezzo che i contadini ricevono dai grossi mercanti di droga, i quali, rivendendo l'«hashisch» in Europa sono in grado di ricavare anche 50 volte il prezzo di acquisto. Molte le zone agricole che sono passate dalla coltivazione della pianta della droga a quella del girasole: ma si teme che la concorrenza dei grossi trafficanti porterà ad un aumento del prezzo dell'«hashisch» dissuadendo così i contadini a coltivare gli innocui fiori.

Per la Coppa europea in palio a Livorno

LIVORNO, 6

Alla seconda Coppa Europa di dama a sistema internazionale, organizzata dal Circolo damistico «Coppa» con la partecipazione di 16 giocatori in rappresentanza di 11 paesi, che sta svolgendo al Palazzo del Portuale, si è disputato oggi il decimo dei quindici turni previsti.

Al comando, con 17 punti (8 vittorie e 1 pari) troviamo il giovane olandese Sybrandt che è seguito, a distanza ravvicinata, dai tre sorelle presenti: Koopman (campione del mondo) Andrejko e Chatchegolev con 16 punti il primo, con 15 gli altri due. A 12 punti troviamo il francese Bajolle, con 11 l'altro francese Simonata e l'olandese Van Der Sluis. Il migliore degli italiani è Bonifacio con dieci punti, mentre l'unico austriaco fra i 16 partecipanti è il solo a non aver

Tutti i parenti si sono tassati per radunare la somma - Il racconto dei giorni trascorsi con i banditi incappucciati - Suo cugino è ancora prigioniero come l'anziano commissario della FIAT - Ferito e catturato un pastore fuggito dal confino - La visita del ministro Gui

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 6.

Giovanni Cacci, il giovane laureato in legge sequestrato 15 giorni fa dalla villa paterna di Arizo, è stato restituito oggi alla famiglia, sano e salvo. Il padre, il ricco oculista cagliaritano professor Giuseppe Cacci, ha dovuto prima pagare ai banditi un fortissimo riscatto.

«E' vero che la taglia versata per il rilascio di suo figlio si aggira sui 30 milioni?», il professor Cacci ha eluso la domanda con queste parole: «Mi è stato restituito il figlio, ed è ciò che conta».

Nessuno saprà mai la portata degli accordi raggiunti tra la famiglia Cacci e gli intermediari dei banditi per il rilascio del prigioniero. Le voci che circolavano sul versamento di 30 milioni saldati in tre rate, sono pertanto difficilmente controllabili. Un fatto è comunque certo: il professor Giuseppe Cacci non aveva danaro liquido. Per racimolare la somma occorrente al rilascio del figlio, avrebbe chiesto ai membri più agiati della famiglia, di tassarsi.

Il giovane liberato non appare molto abbattuto.

«I banditi — ha detto — non li ho mai visti in faccia. Portavano sempre il cappuccio. Anch'io ero costretto a

circolare incappucciato. Ogni mattina mi consentivano di andare alle sorgenti per lavarmi. Il cibo era frugale, ma abbondante: carne, prosciutto, formaggio, «carta da musica», sapone, quel pane sardo. La notte sentivo freddo, e le guardie molto gentilmente portavano le coperte perché mi coprissi. Quando c'erano i temporali, ci riparavamo con delle tende. Sembrava quasi di essere in un campeggio mobile: ogni giorno si cambiava zona».

Ieri notte il capo lo aveva rassicurato: «Ho buone notizie da darti. Domani mattina sarai libero». Si sono mossi molto presto dal rifugio, lui e i fuorilegge. Alle ore 8 lo hanno lasciato presso un buschetto di lecci, a poche centinaia di metri da una caserma dei carabinieri, sulla statale Mamoiada-Fonni.

«Non muovermi per un bel po'», gli è stato perentorio. Giovanni Cacci ha obbedito. Dopo aver fatto trascorrere qualche tempo, si è mosso in direzione dei rumori di una auto. Due persone lo hanno visto. «Sono Giovanni Cacci — ha detto, presentandosi — ero prigioniero dei banditi».

Subito lo hanno fatto salire in macchina per accompagnarlo alla vicina caserma dei carabinieri, e quindi a Mamoiada. Qui è sopravvissuto il comandante del nucleo di Nuoro maggiore Luchi per un primo interrogatorio.

Sbrigate le formalità, il giovane è stato accompagnato ad Arizo, dove i familiari, avvertiti nel frattempo per telefono, si trovavano già in attesa del suo ritorno. A metà strada è avvenuto il primo incontro con due parenti, gli avvocati Frongia e Cardia, il primo giunto da Cagliari e l'altro da Genova nei giorni scorsi. Infine, il ragazzo ha potuto abbracciare i genitori ed il fratello maggiore.

Ignazio Tolu, figlio del più ricco possidente di Atzara e lontano parente dei Cacci, è invece ancora nelle mani dei banditi. Da alcuni giorni corre voce che sta per essere liberato: i genitori, per il riscatto, avrebbero pagato una somma altissima, quaranta milioni. Allora perché non lo rilasciano? «Attendono il momento buono. Ci sono troppi baschi blu in giro, e liberarlo in questo momento sarebbe pericoloso», affermano i soliti bene informati.

Se Ignazio Tolu è sicuro di essere vivo (i parenti non ne ricevono, a quanto pare, lettere scritte di suo pugno) un fido mistero circonda il caso del cavalier Aurelio Baghino, il concessionario della FIAT di Nuoro. Si è detto che l'anziano commerciante, malato di cuore, può essere deceduto, non avendo retto alle fatiche della prigionia. Ma la moglie e la figlia adottiva sperano ancora: da una banca hanno prelevato una grossa somma, e contemplanamente si sono premurate di avvertire i banditi che intendono versare fino all'ultimo centesimo. Prima, però, essi devono dimostrare che il cavalier Baghino è in vita.

Stamane a Nuoro si è sparsa in pieno centro. I militi hanno aperto il fuoco contro un pastore di Sannoli rientrato clandestinamente dal confino. La folla è stata assalita dal panico. Si è verificato un fuggi-fuggi generale. Sembrava una scena da film western. Il venticesimo Gio-

vanni Piroddi, stamane, verso le 11.30, evidentemente a seguito di una soffiata, è stato fermato da tre agenti della squadra mobile presso una stazione della SATAS. Il Piroddi, alla loro vista, ha abbandonato a terra un sacco, dandosi alla fuga. I poliziotti lo hanno inseguito sparando in aria. Non troppo, a quanto sembra, se uno dei proiettili esplosi ha colpito la gamba il fuggiasco. A questo punto, Piroddi si è lasciato prendere. Il pacco abbandonato conteneva armi.

La sparatoria in piazza e la cattura dell'ex confinato ha coinciso con l'arrivo a Nuoro in elicottero, sorvegliato da un ampio spiegamento di forze di polizia, del ministro della Pubblica Istruzione onorevole Gui. Ricevuto dal presidente della Regione on. Del Rio e da altre autorità locali, Gui ha effettuato una visita presso alcuni istituti professionali dell'inter-

no. «La scuola — egli ha detto riferendosi ai fatti di banditismo — non può risolvere i problemi della sicurezza pubblica nell'isola, ma a lei tuttavia è demandato il compito della formazione morale dei cittadini di domani».

Che cosa penserà, di tanto bel discorso, il pastore Antonio Casula, di 14 anni, che sulle montagne di Ololai governa il gregge di un padrone di città a lui perfino sconosciuto e non può frequentare neanche la scuola dell'obbligo.

Giuseppe Podda

La sparatoria in piazza e la cattura dell'ex confinato ha coinciso con l'arrivo a Nuoro in elicottero, sorvegliato da un ampio spiegamento di forze di polizia, del ministro della Pubblica Istruzione onorevole Gui. Ricevuto dal presidente della Regione on. Del Rio e da altre autorità locali, Gui ha effettuato una visita presso alcuni istituti professionali dell'inter-

no. «La scuola — egli ha detto riferendosi ai fatti di banditismo — non può risolvere i problemi della sicurezza pubblica nell'isola, ma a lei tuttavia è demandato il compito della formazione morale dei cittadini di domani».

Che cosa penserà, di tanto bel discorso, il pastore Antonio Casula, di 14 anni, che sulle montagne di Ololai governa il gregge di un padrone di città a lui perfino sconosciuto e non può frequentare neanche la scuola dell'obbligo.

Stamane a Nuoro si è sparsa in pieno centro. I militi hanno aperto il fuoco contro un pastore di Sannoli rientrato clandestinamente dal confino. La folla è stata assalita dal panico. Si è verificato un fuggi-fuggi generale. Sembrava una scena da film western. Il venticesimo Gio-

vanni Piroddi, stamane, verso le 11.30, evidentemente a seguito di una soffiata, è stato fermato da tre agenti della squadra mobile presso una stazione della SATAS. Il Piroddi, alla loro vista, ha abbandonato a terra un sacco, dandosi alla fuga. I poliziotti lo hanno inseguito sparando in aria. Non troppo, a quanto sembra, se uno dei proiettili esplosi ha colpito la gamba il fuggiasco. A questo punto, Piroddi si è lasciato prendere. Il pacco abbandonato conteneva armi.

La sparatoria in piazza e la cattura dell'ex confinato ha coinciso con l'arrivo a Nuoro in elicottero, sorvegliato da un ampio spiegamento di forze di polizia, del ministro della Pubblica Istruzione onorevole Gui. Ricevuto dal presidente della Regione on. Del Rio e da altre autorità locali, Gui ha effettuato una visita presso alcuni istituti professionali dell'inter-

no. «La scuola — egli ha detto riferendosi ai fatti di banditismo — non può risolvere i problemi della sicurezza pubblica nell'isola, ma a lei tuttavia è demandato il compito della formazione morale dei cittadini di domani».

Che cosa penserà, di tanto bel discorso, il pastore Antonio Casula, di 14 anni, che sulle montagne di Ololai governa il gregge di un padrone di città a lui perfino sconosciuto e non può frequentare neanche la scuola dell'obbligo.

Giuseppe Podda

La sparatoria in piazza e la cattura dell'ex confinato ha coinciso con l'arrivo a Nuoro in elicottero, sorvegliato da un ampio spiegamento di forze di polizia, del ministro della Pubblica Istruzione onorevole Gui. Ricevuto dal presidente della Regione on. Del Rio e da altre autorità locali, Gui ha effettuato una visita presso alcuni istituti professionali dell'inter-

no. «La scuola — egli ha detto riferendosi ai fatti di banditismo — non può risolvere i problemi della sicurezza pubblica nell'isola, ma a lei tuttavia è demandato il compito della formazione morale dei cittadini di domani».

Che cosa penserà, di tanto bel discorso, il pastore Antonio Casula, di 14 anni, che sulle montagne di Ololai governa il gregge di un padrone di città a lui perfino sconosciuto e non può frequentare neanche la scuola dell'obbligo.

Giuseppe Podda

La sparatoria in piazza e la cattura dell'ex confinato ha coinciso con l'arrivo a Nuoro in elicottero, sorvegliato da un ampio spiegamento di forze di polizia, del ministro della Pubblica Istruzione onorevole Gui. Ricevuto dal presidente della Regione on. Del Rio e da altre autorità locali, Gui ha effettuato una visita presso alcuni istituti professionali dell'inter-

no. «La scuola — egli ha detto riferendosi ai fatti di banditismo — non può risolvere i problemi della sicurezza pubblica nell'isola, ma a lei tuttavia è demandato il compito della formazione morale dei cittadini di domani».

Che cosa penserà, di tanto bel discorso, il pastore Antonio Casula, di 14 anni, che sulle montagne di Ololai governa il gregge di un padrone di città a lui perfino sconosciuto e non può frequentare neanche la scuola dell'obbligo.

Giuseppe Podda

La sparatoria in piazza e la cattura dell'ex confinato ha coinciso con l'arrivo a Nuoro in elicottero, sorvegliato da un ampio spiegamento di forze di polizia, del ministro della Pubblica Istruzione onorevole Gui. Ricevuto dal presidente della Regione on. Del Rio e da altre autorità locali, Gui ha effettuato una visita presso alcuni istituti professionali dell'inter-

no. «La scuola — egli ha detto riferendosi ai fatti di banditismo — non può risolvere i problemi della sicurezza pubblica nell'isola, ma a lei tuttavia è demandato il compito della formazione morale dei cittadini di domani».

Che cosa penserà, di tanto bel discorso, il pastore Antonio Casula, di 14 anni, che sulle montagne di Ololai governa il gregge di un padrone di città a lui perfino sconosciuto e non può frequentare neanche la scuola dell'obbligo.

Giuseppe Podda

La sparatoria in piazza e la cattura dell'ex confinato ha coinciso con l'arrivo a Nuoro in elicottero, sorvegliato da un ampio spiegamento di forze di polizia, del ministro della Pubblica Istruzione onorevole Gui. Ricevuto dal presidente della Regione on. Del Rio e da altre autorità locali, Gui ha effettuato una visita presso alcuni istituti professionali dell'inter-

no. «La scuola — egli ha detto riferendosi ai fatti di banditismo — non può risolvere i problemi della sicurezza pubblica nell'isola, ma a lei tuttavia è demandato il compito della formazione morale dei cittadini di domani».

Che cosa penserà, di tanto bel discorso, il pastore Antonio Casula, di 14 anni, che sulle montagne di Ololai governa il gregge di un padrone di città a lui perfino sconosciuto e non può frequentare neanche la scuola dell'obbligo.

Giuseppe Podda

La sparatoria in piazza e la cattura dell'ex confinato ha coinciso con l'arrivo a Nuoro in elicottero, sorvegliato da un ampio spiegamento di forze di polizia, del ministro della Pubblica Istruzione onorevole Gui. Ricevuto dal presidente della Regione on. Del Rio e da altre autorità locali, Gui ha effettuato una visita presso alcuni istituti professionali dell'inter-

no. «La scuola — egli ha detto riferendosi ai fatti di banditismo — non può risolvere i problemi della sicurezza pubblica nell'isola, ma a lei tuttavia è demandato il compito della formazione morale dei cittadini di domani».

Che cosa penserà, di tanto bel discorso, il pastore Antonio Casula, di 14 anni, che sulle montagne di Ololai governa il gregge di un padrone di città a lui perfino sconosciuto e non può frequentare neanche la scuola dell'obbligo.

Giuseppe Podda

La sparatoria in piazza e la cattura dell'ex confinato ha coinciso con l'arrivo a Nuoro in elicottero, sorvegliato da un ampio spiegamento di forze di polizia, del ministro della Pubblica Istruzione onorevole Gui. Ricevuto dal presidente della Regione on. Del Rio e da altre autorità locali, Gui ha effettuato una visita presso alcuni istituti professionali dell'inter-

no. «La scuola — egli ha detto riferendosi ai fatti di banditismo — non può risolvere i problemi della sicurezza pubblica nell'isola, ma a lei tuttavia è demandato il compito della formazione morale dei cittadini di domani».

Che cosa penserà, di tanto bel discorso, il pastore Antonio Casula, di 14 anni, che sulle montagne di Ololai governa il gregge di un padrone di città a lui perfino sconosciuto e non può frequentare neanche la scuola dell'obbligo.

Giuseppe Podda

La sparatoria in piazza e la cattura dell'ex confinato ha coinciso con l'arrivo a Nuoro in elicottero, sorvegliato da un ampio spiegamento di forze di polizia, del ministro della Pubblica Istruzione onorevole Gui. Ricevuto dal presidente della Regione on. Del Rio e da altre autorità locali, Gui ha effettuato una visita presso alcuni istituti professionali dell'inter-

no. «La scuola — egli ha detto riferendosi ai fatti di banditismo — non può risolvere i problemi della sicurezza pubblica nell'isola, ma a lei tuttavia è demandato il compito della formazione morale dei cittadini di domani».

Che cosa penserà, di tanto bel discorso, il pastore Antonio Casula, di 14 anni, che sulle montagne di Ololai governa il gregge di un padrone di città a lui perfino sconosciuto e non può frequentare neanche la scuola dell'obbligo.

Giuseppe Podda

La sparatoria in piazza e la cattura dell'ex confinato ha coinciso con l'arrivo a Nuoro in elicottero, sorvegliato da un ampio spiegamento di forze di polizia, del ministro della Pubblica Istruzione onorevole Gui. Ricevuto dal presidente della Regione on. Del Rio e da altre autorità locali, Gui ha effettuato una visita presso alcuni istituti professionali dell'inter-

no. «La scuola — egli ha detto riferendosi ai fatti di banditismo — non può risolvere i problemi della sicurezza pubblica nell'isola, ma a lei tuttavia è demandato il compito della formazione morale dei cittadini di domani».

Che cosa penserà, di tanto bel discorso, il pastore Antonio Casula, di 14 anni, che sulle montagne di Ololai governa il gregge di un padrone di città a lui perfino sconosciuto e non può frequentare neanche la scuola dell'obbligo.

Giuseppe Podda

La sparatoria in piazza e la cattura dell'ex confinato ha coinciso con l'arrivo a Nuoro in elicottero, sorvegliato da un ampio spiegamento di forze di polizia, del ministro della Pubblica Istruzione onorevole Gui. Ricevuto dal presidente della Regione on. Del Rio e da altre autorità locali, Gui ha effettuato una visita presso alcuni istituti professionali dell'inter-

no. «La scuola — egli ha detto riferendosi ai fatti di banditismo — non può risolvere i problemi della sicurezza pubblica nell'isola, ma a lei tuttavia è demandato il compito della formazione morale dei cittadini di domani».

La nave era partita da Genova per il Kuwait

Misteriosa scomparsa di un capitano in mare

Uno strano telegramma dal Golfo Persico
La versione della compagnia: si è spento durante un'operazione — Ma il corpo non è stato restituito ai familiari

Dal nostro corrispondente

SALERNO, 6.

Da sei giorni una giovane madre, Lida Sportiello, con quattro bambini, attende la salma del marito, spostosi in mare (Gerardo Grimaldi, capitano di lungo corso, nato 44 anni fa a Vietri sul mare e residente a Civitavecchia).

Il triste arrivo era previsto all'aeroporto di Fiumicino per le 14 del 2 settembre e per tale data i congiunti, disperati, avevano fatto affiggere anche i manifesti, per darne comunicazione alla cittadinanza.

La società armatrice che, nel riferire la drammatica notizia, comunicò che l'ufficiale era morto in seguito ad una operazione allo stomaco, eseguita a bordo del mercantile Begonia, da lui comandato. Il decesso era avvenuto verso la fine del mese di agosto nel golfo Persico, mentre il mercantile, di ottomila tonnellate, battente bandiera panamense ma di proprietà della società napoletana Petrarie, navigava da Genova alla volta del Kuwait.

Se così stanno le cose, sponanea è la domanda: dove è il corpo del comandante Grimaldi? Perché tanto ritardo nella restituzione ai familiari?

Nonostante le continue e giuste insistenze dei congiunti, la società armatrice si è chiusa in un ostinato silenzio che, di certo, non contribuisce alla chiarezza dei fatti e che appare del tutto ingiustificato e assurdo.

Lorenzo Grimaldi, il padre del comandante, ha prospettato la drammatica ipotesi che il figlio possa essere rimasto vittima di una morte violenta, non naturale. Nessuno dei familiari sapeva che il congiunto stesse male in salute, anzi: del suo ottimo stato il comandante aveva scritto persino alla moglie, da Dakar, in una lettera in cui — tra l'altro — affermava che il mercantile aveva subito una avaria e registrava così un ritardo di cinque giorni sulla tabella di navigazione.

In un'altra lettera, il Grimaldi si augurava di porre presto termine al viaggio e annunciava di voler lasciare la nave per fare ritorno alla sua vecchia società. Altro mistero: il Grimaldi avrebbe inviato un telegramma ad un cognato di Civitavecchia, invitandolo a non muoversi, contrariamente a quanto gli aveva scritto in precedenza, quando lo aveva invitato ad andare da lui.

Che cosa c'era che non andava sul mercantile? Ciò rimane del tutto oscuro e lascia spazio a svariate supposizioni.

Comunque stiano le cose, spetta alla polizia e alle autorità consolari italiane fare piena luce, in modo che venga subito restituito il cadavere del comandante Grimaldi alla moglie, ai figliolotti, ai genitori in lacrime per la gravissima perdita.

Nel tardo pomeriggio si è diffusa la voce secondo cui la salma sarebbe finalmente giunta a Milano, ma fino a questo momento i parenti non hanno avuto alcuna notizia ufficiale.

Tonino Masullo

Annunciata in

un convegno USA

Nuova pillola (si chiama M) per il controllo delle nascite

WASHINGTON, 6

Si sta svolgendo in questi giorni a Washington un importante convegno internazionale che affronta l'attuale e ancora scottante problema dell'aborto.

La conferenza è patrocinata dall'Università di Harvard e vi prendono parte 15 mila delegati di tutto il mondo tra specialisti di diritto, medicina, religione e scienze sociali.

Durante la riunione di ieri, che come tutte le altre si è tenuta a porte chiuse, è stata letta una relazione nella quale si è affermato che «presto l'urgenza della maternità diverrà solo e unicamente un fatto personale della donna, difronte al quale non potranno le leggi. Particolarmente importante è stato aggiunto — sarà l'uso di medicinali che la donna potrà prendere senza intervento di estranei, ignorando persino se abbia o no interrotto la maternità».

Con l'uso di questa nuova pillola che è stata definita dal dott. Ramsey, pillola «M» — saranno abolite tutte le leggi riguardanti l'aborto.

Il delicato problema è stato anche al centro di una discussione rilasciata in Inghilterra dal noto sociologo John Peel. Il numero delle donne che ricorrono all'aborto ha dato luogo al studio — è ancora doppio del numero delle donne che usano sistemi anticoncezionali.

Dopo 15 giorni

Tratto in salvo il minatore coreano sepolto vivo

CHONG YANG

(Corea del Sud), 6

Kim Chang Sun, l'uomo che è vissuto per oltre 15 giorni, in fondo ad una miniera d'oro, bloccato da una frana, è stato tratto in salvo.

Alle 16 di oggi (corrispondenti alle 9 italiane) due compagni di lavoro sono riusciti a raggiungere in fondo alla miniera di Kibong, a sud di Seul. Quando Kim che ha 35 anni, ed è padre di 5 figli, ha rivisto la luce è scoppiato in un pianto dirotto mentre abbracciava i suoi cari. Poi, adattato su una barella è stato accompagnato nel più vicino ospedale. Le sue condizioni di salute infatti sono preoccupanti: per 15 giorni egli è stato costretto ad ogni espulsiore per sopravvivere.

Si è dissetato con acqua d'infiltrazione, si è nutrito con la scorsa dei pali di legno della impalcatura crollata. Anche l'opera di soccorso ha presentato difficoltà ingenti, soprattutto per la natura arida del terreno e il conseguente pericolo di un crollo che uccidesse il sepolto vivo.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico